



Ministero della Giustizia

. Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale del Personale e delle Risorse

Ufficio per le Relazioni Sindacali

Verbale di riunione del 31 gennaio 2018

Oggi, 31 gennaio 2018, alle ore 12.45 circa ha inizio presso il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria – Sala riunioni – l'incontro con le Organizzazioni Sindacali rappresentative del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria dell'Amministrazione Penitenziaria avente ad oggetto:

“Art. 42, c. 9, D. Lgs. 29.5.2017 n° 95 – Criteri per la promozione a Commissario Coordinatore”.

Presiede la riunione il Vice Capo del Dipartimento, Cons. Marco DEL GAUDIO, sono presenti il Direttore del Personale e delle Risorse, Dott. Pietro BUFFA, la Dott.ssa Pierina CONTE, la Dott.ssa Federica DALLARI, il Comm. Capo Mario MATANO, Comm. Capo Vincenzo ABBONDANTE, la Dott.ssa Velia ZAMBROTTA, l'Isp. Sup. Pasquale DI MATTIA

Sono presenti per la Parte Sindacale:

SAPPE	Dott. DURANTE
UILPA/PP	Dott. SCONZA
SiNAPPE:	Dott. PELLEGRINO
CISL – FNS	Sig. D'AMBROSIO e Sig. CIUFFINI
USPP	Dott. LAURA
FSA-CNPP	Sig. DI CARLO, Dott. PELLICCIA
CGIL FP/PP	Dott. PAPPALARDO

Aprè la riunione il Direttore Generale del Personale e delle Risorse significando che l'incontro è stato richiesto dall'O.S. UILPA/PP.

La Parte Sindacale tutta – compresa la UILPA/PP - dichiara di condividere la proposta inoltrata dall'Amministrazione.

Il Dott. BUFFA, preso atto della posizione delle OO.SS. sulla materia all'ordine del giorno, anticipa ai presenti l'intento di emanare una nota chiarificatrice in ordine alla mobilità temporanea del personale di cui all'art. 7 D.P.R. 254/99.



Ministero della Giustizia

Alle ore 13.00 sopraggiunge alla riunione il Vice Capo Dipartimento ricordando di aver chiesto alcuni contributi sulla materia a taluni uffici; invita la Dott.ssa CONTE a sintetizzare i punti principali della proposta.

La Dott.ssa CONTE rappresenta che la bozza dei criteri in questione è stata portata a conoscenza delle OO.SS. in data 16 novembre u.s.. I criteri sono necessari per procedere all'espletamento dello scrutinio per la nomina alla qualifica di Commissario Coordinatore e sono riferiti al personale di cui all'art.42, comma 8, d.Lgs. 95/2017. Relativamente alla "Categoria I: Rapporti Informativi" si è ritenuto di non prevedere una gradazione esagerata tra il punteggio massimo dell'ottimo con punti 72 ed il punteggio di ottimo con punti 74, raggiungibile con l'attribuzione del punteggio aggiuntivo discrezionale. Fa presente che i criteri proposti hanno tenuto conto delle indicazioni a suo tempo fornite dal Capo del Dipartimento. Evidenzia che lo scrutinio è riservato ad una categoria di personale inquadrata per effetto del riallineamento nella qualifica di Commissario Capo. Al primo scrutinio accedono circa 48 unità in possesso dell'anzianità di tredici anni nel ruolo. Non è stato previsto tra i titoli il possesso di altra laurea in quanto detto personale ha partecipato ad un concorso ove non era previsto quale requisito di accesso il diploma di laurea. La Direzione Generale del Personale sta comunque predisponendo i criteri per altre categorie di personale contemplate nell'art.42 del citato decreto legislativo ove sarà oggetto di valutazione il possesso della seconda laurea.

Il Dott. LAURA (USPP) parla, relativamente ai rapporti con l'Amministrazione, di *vis polemica*, che accetta purché sia costruttiva; ricorda che la riunione odierna avviene su sollecitazione di una sola Sigla. Chiede che si proceda quanto prima ai necessari adempimenti, soprattutto tenendo conto che la Polizia di Stato ha emanato una serie di circolari per la Dirigenza, a differenza di quanto avvenuto in questa sede, dove è stato tenuto un comportamento omissivo anche in tema di testi legislativi. Parla di Amministrazione in generale debole ed in particolare debole con i forti e forte con i deboli, pensa alla differenza di nomenclatura con la Polizia di Stato sino al paradosso di avere i Commissari ma non i Vice Questori. Sottolinea che nella Polizia di Stato, nelle norme transitorie, alla lettera z), valide anche per la fase a regime, i vice questori aggiunti sono diventati vicequestori generando a suo avviso nella Polizia Penitenziaria ulteriore disallineamento. Ritiene assolutamente necessario adeguare le retribuzioni. Nel merito dell'articolato, alla categoria 1 (Rapporti Informativi) propone di ridurre l'eccessivo gap fra i giudizi di "buono", "distinto" e "ottimo", aggiunge che sia da rivedere anche l'attribuzione del punteggio aggiuntivo del +2 da parte dei Provveditori o del Capo DAP; in merito alla categoria 2 (Funzioni) prende atto dell'intendimento sacrosanto dell'Amministrazione di valorizzare chi lavora in



Ministero della Giustizia

carcere. Propone di riconoscere ai Comandanti delle Scuole il medesimo punteggio dei Comandanti degli Istituti di 3° livello, stesso ragionamento per i Funzionari Responsabili delle U.O.R. di D.A.P. e P.R.A.P. e delle corrispondenti articolazioni del Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità da equiparare, nel punteggio, ai Vice Comandanti degli Istituti di 2° livello, mentre per chi lavora al PRAP quale funzionario addetto propone di conservare il punteggio di 0,90; propone di assegnare un punteggio a coloro che lavorano nel G.O.M.. In merito alla categoria 3 non intende porre questioni di punteggi ma di diritti da tutelare, rappresenta infatti che la maggior parte degli incarichi in comitati, commissioni, consigli, docenze etc. non viene attribuita a funzionari che rivestono incarichi sindacali nelle organizzazioni sindacali e ciò crea disparità. In merito alla categoria 4 suggerisce di aggiornare le denominazioni poiché la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione attualmente si chiama Scuola Nazionale dell'Amministrazione, mentre l'ex Scuola Interforze è ora la Scuola di Perfezionamento delle Forze di Polizia del Dipartimento di Pubblica Sicurezza. Al riguardo fa presente che altre Amministrazioni puntano sulla formazione dei loro quadri e dei loro dirigenti, valorizzandoli con il conferimento – al termine del corso – di incarichi superiori.

Il Dott. BUFFA evidenzia che la questione posta dal rappresentante dell'USPP è stata segnalata anche da altre OO.SS.; in particolare relativamente alla presenza di dirigenti sindacali in alcuni consigli di disciplina e in gruppi di lavoro. Ritiene pertanto necessario organizzare un tavolo apposito di lavoro per regolamentare la materia proprio alla luce degli orientamenti non omogenei delle varie direzioni e di taluni Provveditorati.

Il Sig. D'AMBROSIO (CISL) condivide l'impianto, tuttavia propone di adeguare lo schema alle previsioni del D.L.vo 95/2017, eliminando, quali punteggi di decurtazione, quelli riferibili alle sanzioni disciplinari della "censura" e della "pena pecuniaria".

Il Dott. DURANTE (SAPPE) non ha osservazioni da formulare anche se condivide con la CISL l'idea di non considerare causa di decurtazione le sanzioni disciplinari sino alla pena pecuniaria, reclama un'Amministrazione più celere, atteso che il riordino risale a maggio, ritiene necessaria una programmazione o uno scadenario, concorda in linea di massima con l'impianto.

Il Dott. BUFFA rappresenta che in data 16.11.2017 furono chieste delle osservazioni alle OO.SS. mai pervenute.



Ministero della Giustizia

Il Vice Capo DAP ritiene, relativamente alle note di qualifica annuali, che il gap dovrebbe essere più largo all'inizio e più stretto alla fine.

Il Dott. PELLICCIA (FSA) ricorda che la sua Sigla ha presentato a suo tempo un documento articolato. Chiede di sistemare alcuni errori di trascrizione, è del parere che la seconda laurea non possa essere considerata, ritiene più sensato attribuire un punteggio per master e dottorato di ricerca. Chiede inoltre cosa sia stato fatto per i distintivi di qualifica; la Parte Pubblica sul punto comunica che l'Amministrazione sta definendo il lavoro.

Il Sig. DI CARLO (FSA) rammenta una proposta a suo tempo presentata ovvero l'istituzione dei ruoli tecnici. Considera ciò l'unica via per omogeneizzare il Corpo.

Il Dott. PELLEGRINO (SINAPPE) si dice non appassionato dalla fenomenologia del numero, né del decimale. Considera buono lo schema proposto dall'Amministrazione, tuttavia nota che si individuano percentuali e aliquote di un segmento del Corpo, mentre dovrebbe essere collaterale un'Amministrazione che partecipi i posti di funzione. Chiede dove saranno allocati i Commissari ed i Commissari Capo, evidenzia la necessità di definire un funzionamento con una ventata di novità post-riordino. Conclude che un'Amministrazione si rinnova e si evolve quando impiega negli uffici le migliori competenze.

Il Dott. BUFFA ricorda tutte le attività portate avanti dall'Amministrazione nei tavoli del riordino per arginare, nell'interesse del Corpo di Polizia Penitenziaria, le altre Forze.

In assenza di altri interventi, l'incontro si chiude alla ore 14.25.

Il verbalizzante

Rosale R. Meffe

V. Jacute